



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
"MONS. ANTONIO BELLO"



ISTITUTO FORMATIVO ACCREDITATO PRESSO LA REGIONE PUGLIA

ISTITUTO PROFESSIONALE

Indirizzo **Servizi Commerciali**
Indirizzo **Servizi Commerciali**
opz. promozione commerciale e pubblicitaria
Indirizzo **Servizi Socio Sanitari**
Cod. meccanografico: BARC041015

ISTITUTO TECNICO

Settore tecnologico
Indirizzo **Grafica e Comunicazione**
Cod. meccanografico: BATF04101P

ISTITUTO PER L'ISTRUZIONE DEGLI ADULTI

Indirizzo **Servizi Commerciali**
opz. promozione commerciale e pubblicitaria
Indirizzo **Servizi Socio Sanitari**
Cod. meccanografico: BARC04151E

ESAMI DI STATO

A. S. 2016/2017

Classe 5[^] Sez. Bs

SERVIZI SOCIO SANITARI

**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE ELABORATO PER LA
COMMISSIONE D'ESAME AI SENSI DELL'ART. 5 - COMMA 2° - DEL
D.P.R. 23 LUGLIO 1998 N° 323**

INDICE

1.	Presentazione dell'Istituto	pag.	4
2.	Identità dell'Istituto Professionale:		
✓	La dimensione professionalizzante dell'Istruzione Professionale	pag.	5
✓	Profilo culturale, educativo e professionale degli Istituti Professionale	pag.	6
✓	Profilo culturale e risultati di apprendimento dei percorsi del Settore Servizi	pag.	7
3.	Orario settimanale delle lezioni	pag.	8
4.	Profili Professionali del diplomato dei "Servizi Socio Sanitari"	pag.	9
5.	Composizione del Consiglio di Classe	pag.	10
6.	Elenco alunni della classe	pag.	11
7.	Profilo della classe	pag.	12
8.	Competenze relative all'area di istruzione generale comuni a tutti gli indirizzi	pag.	13
9.	Competenze relative all'area di indirizzo - Servizi Socio-Sanitari	pag.	14
10.	Unità di Apprendimento Trasversale	pag.	15
11.	Metodologie e strumenti	pag.	16
12.	Verifiche e valutazioni	pag.	16
13.	Recupero	pag.	17
14.	Progetti del POF	pag.	18
15.	Attività integrative, visite	pag.	18
16.	Percorsi formativi:		
	Diritto ed Economia	pag.	19
	Italiano	pag.	21
	Storia	pag.	23
	Lingua e Civiltà Inglese	pag.	24
	Spagnolo	pag.	25
	Cultura Medico- Sanitaria	pag.	26
	Psicologia generale e applicata	pag.	27
	Matematica	pag.	29
	Tecn. ammin. ed econ. sociale	pag.	31
	Scienze Motorie	pag.	32
	Religione	pag.	34
17.	Percorsi di Alternanza Scuola Lavoro	pag.	

18.	Preparazione alle prove dell'Esame di Stato: simulaz. della terza prova	pag. 39
19.	Simulazione Colloquio	pag. 39
20.	Firme dei componenti del Consiglio di Classe	pag. 40

ALLEGATI:

21.	Relazione finale C. G.	pag. 41
22.	Relazione finale M. D.	pag. 49

- 1) 1^Simulazione 3^ prova scritta con griglia di valutazione
- 2) 2^Simulazione 3^ prova scritta con griglia di valutazione
- 3) Griglia di valutazione per prima prova scritta
- 4) Griglia di valutazione per seconda prova scritta
- 5) Griglia di valutazione per colloquio
- 6) Elenco dei libri di testo

L'ISTITUTO

L'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore di Stato "Mons. A. Bello" di Molfetta è sito in Viale 25 APRILE e comprende l'Istruzione Professionale Servizi Commerciali e Socio Sanitario e l'Istruzione Tecnica settore Tecnologico Indirizzo Grafica e Comunicazione.

La sede è servita dai mezzi di linea extraurbani (pullman e treni) ed urbani.

BREVE STORIA DELL'ISTITUTO

L' Istituto Professionale nasce nel 1961 dalla trasformazione della Scuola Tecnica "Amedeo di Savoia" di cui conservò il nome. Nel 1993 la denominazione dell'Istituto fu modificata.

La scelta cadde sul nome di una figura di spicco nella realtà molfettese: il vescovo Mons. Antonio Bello che proprio in quell'anno era venuto a mancare. Il trasferimento all'attuale sede avvenne il 27 ottobre del 1994.

Il 13 maggio 1997 ci fu l'inaugurazione ufficiale dell'Istituto e, in tale occasione, la comunità scolastica donò un busto in bronzo di Don Tonino Bello, opera dello scultore C. Samarelli, attualmente collocato nell'androne principale dell'Istituto.

L'Istituto Professionale in seguito all'introduzione di vari indirizzi diventava Istituto professionale per i Servizi Commerciali, Turistici, Sociali (Corsi Diurni e Serali) e Pubblicitari.

Dal 2011 in seguito alla riforma del riordino degli Istituti Professionali e all'introduzione di un nuovo indirizzo dell'Istituto Tecnico è diventato I.I.S.S.

UTENZA

BACINO DI PROVENIENZA

L'Istituto è frequentato da studenti provenienti da Molfetta - Giovinazzo – Terlizzi – Bitonto - Grumo Appula – Ruvo - Mariotto - Palombaio - Palo del Colle - Bari S. Spirito - Bari Palese –Bisceglie.

Identità dell'Istituto Professionale

La dimensione professionalizzante dell'Istruzione Professionale

Il nuovo ordinamento previsto dal Regolamento di riordino degli Istituti Professionali individua nella “cultura del lavoro” l’ancoraggio principale su cui sviluppare i nuovi percorsi finalizzati a promuovere un profilo armonico ed integrato di competenze scientifiche, tecniche ed operative costitutive di figure professionali di livello intermedio, in grado di assumere adeguate responsabilità nei settori produttivi e nei servizi.

I nuovi percorsi, in linea con le indicazioni europee, concorrono alla formazione del cittadino nella società della conoscenza e tendono a valorizzare, essenzialmente, la persona nel suo ruolo lavorativo. Il diplomato dell’istruzione professionale è pertanto “una persona competente, consapevole sia delle potenzialità sia dei limiti degli strumenti tecnici di trasformazione della realtà, così da dialogare con tutte le posizioni in gioco e sviluppare un contributo cooperativo per il bene umano e sociale”.

Quanto sopra è in linea con le innovazioni che hanno caratterizzato il mercato del lavoro.

Nel passato l’Istruzione Professionale aveva prioritariamente il compito di fornire alle imprese “forze-lavoro” inserite all’interno di un’organizzazione routinaria che non valorizzava gli apporti creativi e soggettivi della persona.

Il cambiamento più rilevante degli ultimi anni ha riguardato il superamento di una concezione meramente operativa del ruolo del lavoratore nei processi produttivi, interessati dalle trasformazioni indotte dalle tecnologie dell’informazione e della comunicazione, che hanno modificato i modelli organizzativi del lavoro.

La società complessa e la crescita di valore dei fattori immateriali richiedono ad ogni cittadino competenze più ampie per orientarsi nella complessità del reale, per avere consapevolezza delle proprie potenzialità, per fronteggiare l’incertezza, per cooperare con persone anche di altre culture.

Il passaggio dal concetto di forza-lavoro a quello di risorse umane e, più di recente, a quello di capitale umano, pone l’accento sulla qualità del lavoro come fattore in grado di determinare il risultato dell’intero processo produttivo e la crescita economica. Il processo di crescita è tanto maggiore quanto più elevata è la qualità del lavoro in grado di creare tecnologia e di utilizzarla in modo appropriato. La componente principale che determina il capitale umano è oggi individuata non tanto nell’addestramento quanto nel nesso tra istruzione e formazione che diventa il nuovo volano della crescita, dello sviluppo e della coesione sociale.

Il fattore di “professionalità del lavoro” che oggi viene richiesto risiede, pertanto, nell’assumere responsabilità in riferimento ad uno scopo definito e nella capacità di apprendere anche dall’esperienza, ovvero di trovare soluzioni creative ai problemi sempre nuovi che si pongono. Si tratta di una disposizione nuova, che supera la figura del “qualificato” del passato, per delineare un tipo di lavoratore consapevole dei suoi mezzi, imprenditivo, che ama accettare le sfide con una disposizione alla cooperazione, che è in grado di mobilitare competenze e risorse personali per risolvere i problemi posti entro il contesto lavorativo di riferimento.

Profilo culturale, educativo e professionale degli istituti professionali

L'identità degli istituti professionali è connotata dall'integrazione tra una solida base di istruzione generale e la cultura professionale che consente agli studenti di sviluppare i saperi e le competenze necessari ad assumere ruoli tecnici operativi nei settori produttivi e di servizio di riferimento, considerati nella loro dimensione sistemica.

In linea con le indicazioni dell'Unione europea e in coerenza con la normativa sull'obbligo di istruzione, che prevede lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, l'offerta formativa degli istituti professionali si articola in un'area di istruzione generale, comune a tutti i percorsi, e in aree di indirizzo.

L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali, che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storicosociale.

Gli studenti degli istituti professionali conseguono la propria preparazione di base con l'uso sistematico di metodi che, attraverso la personalizzazione dei percorsi, valorizzano l'apprendimento in contesti formali, non formali e informali.

Le aree di indirizzo, presenti sin dal primo biennio, hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze spendibili in vari contesti di vita e di lavoro, mettendo i diplomati in grado di assumere autonome responsabilità nei processi produttivi e di servizio e di collaborare costruttivamente alla soluzione di problemi.

Assume particolare importanza nella progettazione formativa degli istituti professionali la scelta metodologica dell'alternanza scuola lavoro, che consente pluralità di soluzioni didattiche e **favorisce** il collegamento con il territorio.

I risultati di apprendimento, attesi a conclusione del percorso quinquennale, consentono agli studenti di inserirsi nel mondo del lavoro, di proseguire nel sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nei percorsi universitari, nonché nei percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia.

A tale scopo, viene assicurato nel corso del quinquennio un orientamento permanente che favorisca da parte degli studenti scelte fondate e consapevoli.

Profilo culturale e risultati di apprendimento dei percorsi del settore servizi

Il profilo del settore dei servizi si caratterizza per una cultura che consente di agire con autonomia e responsabilità nel sistema delle relazioni tra il tecnico, il destinatario del servizio e le altre figure professionali coinvolte nei processi di lavoro.

Tali connotazioni si realizzano mobilitando i saperi specifici e le altre qualità personali coerenti con le caratteristiche dell'indirizzo.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, sono in grado di:

- riconoscere nell'evoluzione dei processi dei servizi, le componenti culturali, sociali, economiche e tecnologiche che li caratterizzano, in riferimento ai diversi contesti, locali e globali;
- cogliere criticamente i mutamenti culturali, sociali, economici e tecnologici che influiscono sull'evoluzione dei bisogni e sull'innovazione dei processi di servizio;
- essere sensibili alle differenze di cultura e di atteggiamento dei destinatari, al fine di fornire un servizio il più possibile personalizzato;
- sviluppare ed esprimere le proprie qualità di relazione, comunicazione, ascolto, cooperazione e senso di responsabilità nell'esercizio del proprio ruolo;
- svolgere la propria attività operando in équipe e integrando le proprie competenze con le altre figure professionali, al fine di erogare un servizio di qualità;
- contribuire a soddisfare le esigenze del destinatario, nell'osservanza degli aspetti deontologici del servizio;
- applicare le normative che disciplinano i processi dei servizi, con riferimento alla riservatezza, alla sicurezza e salute sui luoghi di vita e di lavoro, alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente e del territorio;
- intervenire, per la parte di propria competenza e con l'utilizzo di strumenti tecnologici, nelle diverse fasi e livelli del processo per la produzione della documentazione richieste per l'esercizio del controllo di qualità.

DIPLOMATO DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI

ORARIO SETTIMANALE DELLE LEZIONI

MATERIE	I°	II°	III°	IV°	V°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	-	1	-	-	-
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Scienze Integrate (Scienze della terra e biologia)	2	2	-	-	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività integrative	1	1	1	1	1
Scienze integrate (fisica)	2	-	-	-	-
Scienze integrate (chimica)	-	2	-	-	-
Scienze umane e sociali	4 ^{(1)*}	4 ^{(1)*}	-	-	-
Seconda lingua straniera (spagnolo)	2	2	3	3	3
Psicologia generale e applicata	-	-	4	5	5
Tec. amministrativa ed econ. sociale	-	-	-	2	2
Metodologie operative	2 ^{(2)*}	2 ^{(2)*}	3	-	-
Educazione musicale	-	2 ^{(2)*}	-	-	-
Elementi di storia dell'arte ed espressioni grafiche	2 ^{(1)*}	-	-	-	-
Diritto e legislazione socio-sanitaria	-	-	3	3	3
Igiene e cultura medico sanitaria	-	-	4	4	4
TOTALE ORE	32	33	32	32	32

* Le ore indicate sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti di Metodologie operative.

PROFILO PROFESSIONALE DEL “Diplomato dei Servizi Socio Sanitari”

L'indirizzo “Socio-sanitario” ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, le competenze necessarie per organizzare ed attuare, in collaborazione con altre figure professionali, interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale.

L'identità dell'indirizzo si caratterizza per una visione integrata dei servizi sociali e sanitari nelle aree che riguardano soprattutto la mediazione familiare, l'immigrazione, le fasce sociali più deboli, le attività di animazione socio-educative e culturali e tutto il settore legato al benessere.

Le innovazioni in atto richiedono che lo studente sviluppi competenze comunicative e relazionali nonché scientifiche e tecniche correlate alla psicologia generale ed applicata, alla legislazione socio-sanitaria, alla cultura medico-sanitaria.

Nel secondo biennio, l'utilizzo di saperi, metodi e strumenti specifici dell'asse scientifico-tecnologico consente al diplomato di rilevare e interpretare i bisogni del territorio e promuovere, nel quotidiano, stili di vita rispettosi della salute e delle norme igienico-sanitarie. Le discipline afferenti all'asse storico-sociale consentono di riconoscere le problematiche relative alle diverse tipologie di persone, anche per azioni specifiche di supporto.

Un ampio spazio è riservato, soprattutto nel quinto anno, allo sviluppo di competenze organizzative e gestionali, grazie ad un ampio utilizzo di stage, tirocini, alternanza scuola lavoro, al fine di consentire agli studenti un efficace orientamento per inserirsi nei successivi contesti di lavoro e di studio.

Il Diplomato di istruzione professionale dell'indirizzo “**Servizi Socio-Sanitari**” possiede le competenze necessarie per organizzare ed attuare interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale.

È in grado di:

- partecipare alla rilevazione dei bisogni socio-sanitari del territorio attraverso l'interazione con soggetti istituzionali e professionali;
- rapportarsi ai competenti Enti pubblici e privati anche per orientare l'utenza verso idonee strutture;
- intervenire nella gestione dell'impresa sociosanitaria e nella promozione di reti di servizio per attività di assistenza e di animazione sociale;
- applicare la normativa vigente relativa alla privacy e alla sicurezza sociale e sanitaria;
- organizzare interventi a sostegno dell'inclusione sociale di persone, comunità e fasce deboli;
- interagire con gli utenti del servizio e predisporre piani individualizzati di intervento;
- individuare soluzioni corrette ai problemi organizzativi, psicologici e igienico-sanitari della vita quotidiana;
- utilizzare metodi e strumenti di valutazione e monitoraggio della qualità del servizio erogato nell'ottica del miglioramento e della valorizzazione delle risorse.

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5^A SEZ. BS

Dirigente Scolastico
Prof.ssa Maria Rosaria Pugliese

Docenti	Materia d'insegnamento	Ore settimanale
PICCININNI CARMELA	ITALIANO	4
PICCININNI CARMELA	STORIA	2
DE TRIZIO ANGELA	MATEMATICA	3
PETRUZZELLA TERESA	INGLESE	3
AURORA MARTA	SPAGNOLO	3
AMATO MARIA IRENE	DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO-SANITARIA	3
CECCA NICOLA	PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA	5
MAGHELLI DIANA	IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA	4
LASORSA GIUSEPPE	TECNICA AMMINISTRATIVA ED ECONOMIA SOCIALE	2
PORTA VITO	EDUCAZIONE FISICA	2
CARABELLESE ELISA	RELIGIONE	1
FEMIANO MARIO	SOSTEGNO	
Componenti Alunni	DE BARI CLAUDIA VASILE MARIACHIARA	
Docente Coordinatore della Classe	prof.ssa MARIA IRENE AMATO	
Segretario Verbalizzante	prof.ssa MARIO FEMIANO	

PROFILO DELLA CLASSE

STORIA DELLA CLASSE

Il percorso triennale è stato caratterizzato da una certa stabilità del team di insegnanti. Anche il gruppo classe ha mantenuto la configurazione iniziale

La classe è composta da 20 alunni con la presenza di una studentessa Bes con certificazione L. 104 e che usufruiscono di interventi individualizzati di sostegno nell'area AD04 per 9 ore settimanali segue una programmazione paritaria.

Durante l'anno la classe ha evidenziato un comportamento generalmente corretto e rispettoso e non si sono manifestati problemi disciplinari.

Gli studenti, complessivamente, possiedono una discreta base culturale e, pertanto, hanno raggiunto, gli obiettivi formativi definiti all'inizio del percorso, in misura nel complesso adeguata alle aspettative, infatti, la maggior parte degli alunni ha acquisito consapevolezza delle proprie capacità, potenziando gli interessi personali, tuttavia, un ristretto gruppo non ha incrementato la responsabilità personale e a nulla sono serviti i continui richiami dei docenti e i frequenti colloqui con le famiglie.

Adeguato è apparso l'impegno per la quasi totalità della classe tranne per qualche alunno che non ha mostrato il necessario impegno per sanare elementi di debolezza, nonostante il sostegno dei docenti e le forme di recupero in itinere programmate.

Buona parte della classe riesce ad affrontare con sufficiente autonomia e con una certa capacità di elaborazione e riflessione personale sia gli argomenti di studio più specificamente tecnici che le problematiche di attualità proprie delle discipline formative.

Un gruppo di allievi si è particolarmente distinto per l'attenzione e l'interesse mostrato verso tutte le discipline, l'impegno nello studio personale e l'efficacia del metodo di lavoro. Questi ultimi hanno acquisito discrete competenze tecniche, hanno maturato modalità di approccio personale ai problemi e hanno assimilato una cultura flessibile traendo profitto dall'intero percorso di apprendimento intervenendo attivamente alle lezioni con formulazione di domande e osservazioni mirate, diventando protagonisti di una positiva crescita culturale a livello personale. Gli altri sono pervenuti ad un livello accettabile nella preparazione complessiva.

Alla luce di quanto è stato detto, pochi sono coloro che hanno raggiunto faticosamente un sufficiente livello di conoscenza, di prerequisiti e di competenze cognitive.

Nel complesso gli studenti hanno dimostrato interesse e attenzione verso il percorso di Alternanza Scuola Lavoro svolto durante l'anno scolastico 2016/2017, questo ha permesso loro di riportare ottimi esiti nelle attività di formazione in azienda, nelle quali, oltre a una buona adattabilità al mondo del lavoro e ai suoi strumenti tecnologici, hanno dimostrato garbo ed equilibrio nei rapporti sociali.

I docenti sono riusciti a intrattenere un dialogo positivo con la classe e ciascun alunno ha imparato a confrontarsi con diverse opinioni e ad esprimere il proprio punto di vista.

COMPETENZE RELATIVE ALL'AREA DI ISTRUZIONE GENERALE COMUNI A TUTTI GLI INDIRIZZI

AREA DI ISTRUZIONE GENERALE

A conclusione del percorso quinquennale, gli alunni hanno conseguito le competenze di seguito riportate

- Valutare fatti ed orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani.
- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi **anche ai fini dell'apprendimento permanente**.
- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli
- strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- Padroneggiare la lingua inglese e, **ove prevista**, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio
- europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- **Riconoscere** gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica
- dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo.
- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e
- quantitative.
- Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche,
- elaborando opportune soluzioni.
- Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati.
- Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla
- sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
- Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi.
- Applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

COMPETENZE RELATIVE ALL'AREA DI INDIRIZZO - SERVIZI SOCIO-SANITARI

A conclusione del percorso quinquennale, gli alunni hanno conseguito le competenze professionali di seguito riportate

- Utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità.
- Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.
- Collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali ed informali.
- Contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone.
- Utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale.
- Realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita.
- Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati.
- Utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo.
- Raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.

MODULO INTERDISCIPLINARE

INTERVETI DI ASSISTENZA E ANIMAZIONE NEI SERVIZI SOCIO-SANITARI

Italiano	La relazione tecnica per documentare le attività individuali e di gruppo. Struttura di un curriculum vitae europeo.
Storia	Lo Stato assistenziale.
Diritto	Le cooperative sociali
Psicologia generale e applicata	L'inserimento dei disabili nel mondo del lavoro.
Inglese	Physical and mental disabilities
Religione	Problema etico dei diversamente abili.
Educazione Fisica	Sport per disabili.
Tecnica amministrativa	Il bilancio di un'azienda no profit.
Igiene e Cultura medico-sanitaria	Le cause e le caratteristiche cliniche di alcune tipologie di disabilità.
Matematica	Lettura e interpretazione di grafici.
Spagnolo	Los trastornos mentales.

METODOLOGIA E STRUMENTI

Al fine di articolare al meglio la didattica e monitorare il profitto e le conoscenze acquisite dagli alunni il C.d.C. ha individuato come strumenti adeguati per il controllo in itinere del processo di apprendimento i seguenti strumenti:

- lezione frontale partecipata
- correzione dei compiti assegnati come lavoro domestico
- colloqui e interrogazioni brevi
- prove strutturate e semistrutturate
- esercizi individuali e/o di gruppo per scambi di conoscenze e di competenze
- discussioni guidate
- lettura e spiegazione del testo
- approfondimenti con costruzione di scalette per l'esposizione orale, mappe concettuali e altre forme di schematizzazione.

VERIFICHE E VALUTAZIONI

La verifica dell'apprendimento ha avuto carattere periodico e sistematico, ed è stata realizzata mediante il ricorso a diverse tipologie di prove: strutturate e semistrutturate, aperte e orali.

I docenti hanno predisposto esercitazioni di vario genere per trarre informazioni utili sul possesso dei prerequisiti (attraverso test d'ingresso), sul grado di apprendimento degli allievi, al fine di individuare strategie funzionali all'azione didattica. Le varie prove sono state finalizzate, in coerenza con il concetto di verifica formativa, a rilevare l'acquisizione di abilità specifiche.

Compiuto l'accertamento, i docenti hanno effettuato prove di verifica sommative di tipo scritto e orale.

Per rendere trasparente il momento di verifica, gli insegnanti si sono impegnati a:

- classificare i risultati con punteggi prefissati;
- far conoscere agli alunni i criteri adottati per stabilire il punteggio relativo ad ogni prova;
- ricorrere ad un numero di prove adeguato, onde disporre di attendibili elementi di giudizio.

La valutazione nel processo formativo, ha risposto ad una duplice esigenza: quella di far conoscere allo studente la sua condizione nei confronti delle mete prestabilite, e quella di fornire al Consiglio di Classe indicazioni sull'efficacia delle strategie adottate, onde apportarvi eventuali modifiche.

Ai fini di una valutazione complessiva, sia periodica che finale, oltre alla progressione dell'apprendimento degli alunni rispetto ai livelli di partenza e al profitto conseguito nell'acquisizione degli obiettivi stabiliti, i docenti hanno tenuto conto di descrittori quali la frequenza, l'attenzione in classe, l'impegno, l'applicazione, l'autonomia operativa, la capacità elaborativa.

Interrogazioni e discussioni orali

Le verifiche sono state formative e sommative. Le verifiche formative sono state utilizzate per correggere e rivedere le strategie, adattandole alla situazione rilevata e per impostare un lavoro di recupero generale e personalizzato. Le verifiche sommative sono state dirette ad accertare l'acquisizione dei contenuti, la capacità di comunicazione e ragionamento e sono state proposte al termine delle unità didattiche o di parti significative delle stesse.

Le verifiche orali sono state predisposte in modo tale da permettere, attraverso griglie di valutazione, il raggiungimento di una classificazione tassonomica degli studenti.

Nella valutazione finale inoltre sono stati considerati i seguenti parametri:

- Progressi ottenuti dall'allievo in rapporto alla situazione di partenza e alle effettive possibilità
- Interesse per la disciplina

- Impegno nello studio
- Metodo di lavoro
- Partecipazione al dialogo educativo
- Capacità di rielaborare in modo personale i contenuti

Le prove scritte sono state strutturate, semi-strutturate o aperte. Le verifiche scritte hanno consentito di valutare, oltre alla conoscenza degli argomenti, la capacità di organizzazione del pensiero e del proprio lavoro, di collegamento e di rielaborazione di argomenti diversi.

Le prove pratiche hanno verificato anche le attitudini professionali e la capacità di lavorare autonomamente o in gruppo.

I test o questionari hanno permesso di valutare la preparazione su un ampio settore della materia e la capacità dello studente di fornire risposte rapide a problemi di natura diversa. Le verifiche scritte sono state predisposte in modo tale da permettere, attraverso griglie di valutazione, una valutazione tassonomica e oggettiva degli studenti.

RECUPERO

Il C.d.C. ha individuato, come strumenti adeguati per il recupero del processo di apprendimento, unità didattiche di recupero e/o di consolidamento dei prerequisiti e delle diverse U.D. Non sono stati effettuati corsi di recupero pomeridiani.

PROGETTI POF E ATTIVITÀ INTEGRATIVE

Nel corso dell'anno tutti gli studenti hanno partecipato a diverse conferenze sull'orientamento universitario e culturali realizzate all'interno dell'Istituto o presso Università ed Enti esterni:

FESTA DEI LETTORI 2016 – XII EDIZIONE, 24 settembre 2016

- Presentazione offerta formativa UNIBA Aldo Moro – Bari 1 ottobre 2106
- Giornata dell'orientamento presso il Politecnico di Bari ;
- Progetto “LIBRIAMOCI. Giornate di lettura nelle scuole” 27 ottobre 2016
- “Festival di cortometraggi – Out of Bounds 2016” (Claudia De Bari 5 Bs, Michele Mastrofilippo 5 Bs componenti “GIURIA GIOVANI”)
- Visita al Sacario dei Caduti d'oltremare- Bari, 9 novembre 2016
- Progetto “Specialmente diversabili” - Visita al Centro Socio Sanitario Residenziale “Lega del Filo d'oro” – Molfetta, 24 novembre 2016. Realizzazione Flash Mob ad inaugurazione evento “CHRISTMAS ILLurbanART” , 16 dicembre 2016
- “Orientamento consapevole” presso UNIBA Aldo Moro (Scaravilli Erica e de Bari Claudia)
- Partecipazione al Salone dello Studente – Campus Orienta 2016, 29 novembre 2016
- Educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva - 1BillionRising – Flashmob;
- Progetto “Specialmente Diversabili” , 3 dicembre 2016
- Progetto lettura – Incontro con Matilde d'Errico autrice di “L'amore criminale” – Edizione Einaudi, 21 febbraio 2017.
- Orientamento in uscita. Incontro con la Guardia di Finanza, 10 aprile 2017.
- Concorso “Alfonso Mezzina” (Mastrofilippo Michele)
- Concorso “Gaetano Salvemini e i giovani” - Progetto “Gemellaggio Bergamo Molfetta- Bergamo Molfetta (Mastrofilippo Michele, Scaravilli Erica e Spadavecchia Rossana)
- Progetto viaggio d'istruzione a Budapest a partire dal 03 al 08 marzo 2017 delegazione di alunni

PERCORSI FORMATIVI
ITALIANO – Prof.ssa Piccininni Carmela

Risultati di apprendimento in termini di competenze	Capacità di redazione di relazioni tecniche atte a documentare attività individuali e/o di gruppo riferibili a situazioni professionali. Capacità di produrre strumenti di comunicazione multimediale.
CONOSCENZE	<u>Lingua</u> Tecniche compositive per diverse tipologie di produzione scritta anche professionale Strumenti per l'analisi e l'interpretazione di testi letterari e per l'approfondimento di tematiche coerenti con l'indirizzo di studio. Repertori dei termini tecnici e scientifici in differenti lingue. Strumenti e metodi di documentazione per l'informazione tecnica. Struttura di un curriculum vitae e modalità di compilazione del CV europeo <u>Letteratura</u> Processo storico e tendenze evolutive della letteratura italiana del Novecento a partire da una selezione di autori e testi emblematici.
ABILITÀ	<u>Lingua</u> Utilizzare i linguaggi settoriali nella comunicazione in contesti professionali Redigere testi a carattere professionale utilizzando un linguaggio tecnico specifico. Comparare e utilizzare termini tecnici e scientifici nelle diverse lingue. Interloquire e argomentare anche con i destinatari del servizio in situazioni professionali del settore di riferimento Scegliere e utilizzare le forme di comunicazione multimediale maggiormente adatte all'ambito professionale di riferimento. Elaborare il curriculum vitae in formato europeo. <u>Letteratura</u> Contestualizzare l'evoluzione della civiltà artistica e letteraria italiana dall'Unità d'Italia ad oggi in rapporto ai principali processi sociali, culturali, politici e scientifici di riferimento. Identificare relazioni tra i principali autori della tradizione italiana e altre tradizioni culturali anche in prospettiva interculturale. Utilizzare le tecnologie digitali in funzione della presentazione di un progetto o di un prodotto.
UNITÀ DI APPRENDIMENTO	1. Positivismo, Naturalismo e Verismo: G. Flaubert e G. Verga 2. Decadentismo e Simbolismo: Pascoli e Pirandello. 3. L'innovazione poetica: Ungaretti, Montale, Quasimodo.
STRUMENTI	- Libro di Testo: PAOLO DI SACCO, <i>Chiare lettere</i> , vol. 3°, Edizioni Scolastiche Bruno Mondadori.
METODI	- Lezione frontale - Esercitazioni, lavori di gruppo - Pausa didattica, Rinforzo e recupero, approfondimento
VERIFICHE	3 prove scritte e 2 colloqui per il primo e il secondo quadrimestre Accertamenti in itinere. Le verifiche scritte sono consistite in produzione di testi comunicativi per lo più afferenti le tematiche relative alla letteratura italiana, talvolta con offerta di brevi documenti. Le verifiche orali sono consistite, sempre e comunque, in interrogazioni dialogiche: mai si è fatto ricorso a prove strutturate e/o semistrutturate.
VALUTAZIONE	La valutazione Si è basata sulla qualità delle conoscenze e abilità che risultano componenti essenziali delle competenze. Le conoscenze per poter essere valorizzate

	<p>nello sviluppo di una competenza devono manifestare tre caratteristiche: significatività, fruibilità, stabilità. Analoghe caratteristiche dovrebbero presentare le abilità apprese. Una abilità deve poter essere utilizzata in modo fluido e corretto.</p> <p>Il giudizio di competenza terrà conto di tre ambiti specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Risultati ottenuti nello svolgimento di un compito o nella realizzazione di un prodotto • Modalità attraverso le quali lo studente giunge a conseguire tali risultati (Metodi di lavoro, Interesse e impegno nella disciplina o altro) • Percezione che lo studente ha del suo lavoro <p>L'attribuzione dei voti è effettuata utilizzando la <u>scala di valutazione inserita nel POE</u>.</p>
--	--

STORIA – Prof.ssa Piccininni Carmela

Risultati di apprendimento in termini di competenze	<ul style="list-style-type: none"> • Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento. • Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Principali persistenze e processi di trasformazione tra la fine del secolo XIX e il secolo XXI, in Italia, in Europa e nel mondo. • Aspetti caratterizzanti la storia del Novecento ed il mondo attuale quali in particolare: industrializzazione e società post-industriale; limiti dello sviluppo; violazioni e conquiste dei diritti fondamentali; nuovi soggetti e movimenti; Stato sociale e sua crisi; globalizzazione. • Modelli culturali a confronto: conflitti, scambi e dialogo interculturale. • Innovazioni scientifiche e tecnologiche e relativo impatto sui settori produttivi, sui servizi e sulle condizioni socio-economiche. • Problematiche economiche, sociali ed etiche connesse con l'evoluzione dei settori produttivi e dei servizi quali in particolare: sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, tutela e valorizzazione dell'ambiente e del territorio, internazionalizzazione dei mercati, new economy e nuove opportunità di lavoro, evoluzione della struttura demografica e dell'organizzazione giuridica ed economica del mondo del lavoro). • Territorio come fonte storica: tessuto sociale e produttivo, in relazione ai fabbisogni formativi e professionali; patrimonio ambientale, culturale ed artistico. • Categorie, lessico, strumenti e metodi della ricerca storica (es.: analisi delle fonti). • Strumenti della divulgazione storica. • Radici storiche della Costituzione italiana e dibattito sulla Costituzione europea. Carte internazionali dei diritti. Principali istituzioni internazionali, europee e nazionali.
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere nella storia del Novecento e nel mondo attuale le radici storiche del passato, cogliendo gli elementi di persistenza e discontinuità. • Analizzare problematiche significative del periodo considerato. • Individuare relazioni tra evoluzione scientifica e tecnologica, modelli e mezzi

	<p>di comunicazione, contesto socio-economico, assetti politico-istituzionali.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Effettuare confronti fra diversi modelli/tradizioni culturali in un'ottica interculturale. • Istituire relazioni tra l'evoluzione dei settori produttivi e dei servizi, il contesto socio-politico-economico e le condizioni di vita e di lavoro. • Analizzare l'evoluzione di campi e profili professionali, anche in funzione dell'orientamento. • Riconoscere le relazioni fra dimensione territoriale dello sviluppo e persistenze/mutamenti nei fabbisogni formativi e professionali. • Utilizzare ed applicare categorie, metodi e strumenti della ricerca storica in contesti laboratoriali per affrontare, in un'ottica storico-interdisciplinare, situazioni e problemi, anche in relazione agli indirizzi di studio ed ai campi professionali di riferimento. • Analizzare criticamente le radici storiche e l'evoluzione delle principali carte costituzionali e delle istituzioni internazionali, europee e nazionali
UNITÀ DI APPRENDIMENTO	<p>1.L'Unità d'Italia 2.L'Imperialismo 3. Il decollo industriale italiano e l'età giolittiana. 4. La Grande Guerra. 5. La Rivoluzione sovietica (cenni). 6. La crisi del 1929 (cenni) 7. Fascismo e Nazismo. 8. La Seconda Guerra Mondiale. 8. I due blocchi contrapposti.</p>
STRUMENTI	- Libro di Testo: GENTILE, RONGA, ROSSI, L'Erodoto, vol. 2° e 3°, Editrice La Scuola.
METODI	<p>- Lezione frontale - Esercitazioni, lavori di gruppo - Pausa didattica, Rinforzo e recupero, approfondimento -</p>
VERIFICHE	<p>3 colloqui per il primo e il secondo quadrimestre Accertamenti in itinere.</p>
VALUTAZIONE	<p>La valutazione si è basata sulla qualità delle conoscenze e abilità che risultano componenti essenziali delle competenze. Le conoscenze per poter essere valorizzate nello sviluppo di una competenza devono manifestare tre caratteristiche: significatività, fruibilità, stabilità. . Analoghe caratteristiche dovrebbero presentare le abilità apprese. Una abilità deve poter essere utilizzata in modo fluido e corretto. Il giudizio di competenza terrà conto di tre ambiti specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Risultati ottenuti nello svolgimento di un compito o nella realizzazione di un prodotto • Modalità attraverso le quali lo studente giunge a conseguire tali risultati (Metodi di lavoro, Interesse e impegno nella disciplina o altro) • Percezione che lo studente ha del suo lavoro <p>L'attribuzione dei voti è effettuata utilizzando la scala di valutazione inserita nel POF.</p>

Diritto e Legislazione Socio - Sanitaria Prof. Amato Maria Irene

RISULTATI DI APPRENDIMENTO IN TERMINI DI COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita; • Raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi • Gestire e azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio • Collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali ed informali • Collaborare a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone • Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Il sistema delle autonomie locali, loro funzione e organizzazione • L'organizzazione socio-sanitaria e le reti sociali • Il concetto di qualità in generale e di qualità nei servizi • La differenza tra impresa e azienda • L'attività di impresa agricola e di impresa agricola connessa • Le attività commerciali • I piccoli imprenditori • La definizione di società e di contratto di società • La posizione giuridica delle società rispetto al tipo di autonomia patrimoniale • Le cause di scioglimento delle società di persone e di società di capitali • Le modalità di costituzione di una spa • I settori in cui operano le Onlus • Il contenuto dello statuto delle Onlus • Gli elementi che caratterizzano le associazioni • Le differenze tra associazioni riconosciute e non riconosciute • Le caratteristiche delle rsa • I compiti dell'oss • Le leggi sulla privacy e il trattamento dei dati
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Essere in grado di distinguere le diverse competenze degli enti territoriali • Saper individuare lo strumento appropriato per la risoluzione dei conflitti di competenza e attribuzione tra i livelli di governo • Saper illustrare l'impianto dell'art.117 Cost. relativo alla ripartizione della potestà legislativa tra Stato e regioni • Saper descrivere i casi di intervento di un commissario ad acta • Saper distinguere tra reti sociali formali e informali • Sapere illustrare le finalità e le forme dell'integrazione sociale • Saper descrivere le tipologie delle prestazioni socio-sanitarie • Saper collocare una data impresa nell'esatta tipologia, rispetto ai soggetti, all'attività, alle dimensioni

	<ul style="list-style-type: none"> • Saper individuare i collaboratori dell'imprenditore differenziandone i compiti • Saper individuare i requisiti che caratterizzano l'impresa artigiana e l'impresa familiare • Saper differenziare in merito al trasferimento dell'azienda, le conseguenze in capo all'imprenditore cedente da quelle in capo all'acquirente • Saper collocare una società nell'esatta tipologia in base allo scopo, all'oggetto sociale, al grado di autonomia patrimoniale • Saper distinguere, all'interno di una sas, i soci accomandanti dai soci accomandatari • Saper distinguere i rapporti che intercorrono fra gli organi sociali a seconda del tipo di amministrazione adottata dalla società per azioni • Essere in grado di differenziare le cooperative di tipo A da quelle di tipo B in base alle attività svolte • Saper distinguere le associazioni dalle società cooperative a seconda delle tipologie di utenza • Saper distinguere le Ong con idoneità Mae da quelle senza idoneità • Essere in grado di collaborare al disbrigo delle pratiche burocratiche • Saper valutare la responsabilità professionale ed etica dei diversi ruoli professionali • Essere in grado di agire con riservatezza ed eticità nel rispetto del codice deontologico
UNITÀ DI APPRENDIMENTO	<ol style="list-style-type: none"> 1. Le autonomie territoriali 2. L'imprenditore e l'azienda 3. Le società lucrative 4. Le società mutualistiche 5. Le strutture private che operano nel sociale 6. La privacy (cenni)
STRUMENTI	<ul style="list-style-type: none"> - Libro di Testo: L'operatore socio-sanitario Casa ed. Scuola&Azienda - Riviste specializzate
METODI	<ul style="list-style-type: none"> - Lezione frontale - Esercitazioni, lavori di gruppo - Pausa didattica, Rinforzo e recupero, approfondimento
VERIFICHE	2 prove scritte e 2 colloqui per il primo e il secondo quadrimestre Accertamenti in itinere.
VALUTAZIONE	<p>La valutazione Si è basata sulla qualità delle conoscenze e abilità che risultano componenti essenziali delle competenze. Le conoscenze per poter essere valorizzate nello sviluppo di una competenza devono manifestare tre caratteristiche: significatività, fruibilità, stabilità. Analoghe caratteristiche dovrebbero presentare le abilità apprese. Una abilità deve poter essere utilizzata in modo fluido e corretto.</p> <p>Il giudizio di competenza terrà conto di tre ambiti specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Risultati ottenuti nello svolgimento di un compito o nella realizzazione di un prodotto • Modalità attraverso le quali lo studente giunge a conseguire tali risultati (Metodi di lavoro, interesse e impegno nella disciplina o altro) • Percezione che lo studente ha del suo lavoro <p>L'attribuzione dei voti è effettuata utilizzando la scala di valutazione inserita nel POF.</p>

INGLESE Prof.ssa PETRUZZELLA TERESA

Risultati di apprendimento in termini di competenze	Padroneggiare la lingua inglese per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali. - documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
CONOSCENZE	-Strutture linguistiche e grammaticali utili per esprimere le abilità inerenti gli argomenti studiati. - Preconceptional health care - The organs of the reproductive tract. - Psychological theories - Physical and mental disabilities and illnesses - The evolution of family.
ABILITÀ	-Interagire in brevi conversazioni su argomenti familiari di interesse personale, d'attualità o di lavoro con strategie compensative. -Distinguere e utilizzare le principali tipologie testuali, comprese quelle tecnico-professionali, in base alle costanti che le caratterizzano. -Produrre brevi testi per esprimere in modo chiaro e semplice opinioni, intenzioni, e descrivere esperienze e processi. -Comprendere idee principali e specifici dettagli di testi inerenti la sfera personale, l'attualità, il lavoro o il settore d'indirizzo. -Produrre brevi sintesi e commenti anche con l'ausilio di strumenti multimediali, utilizzando il lessico appropriato. -Utilizzare autonomamente i dizionari ai fini di una scelta lessicale adeguata al contesto. -Utilizzare il lessico e fraseologia di settore.
UNITÀ DI APPRENDIMENTO	U.A.1 –Psychological theories U.A.2- Physical and mental disabilities U.A. 3- Preconceptional care and pregnancy U.A4 - Revision of the basic linguistic structures and functions.
STRUMENTI	- Libro di Testo: Titolo: “Caring for people” Editore Zanichelli. Autori: Bellomari- Valgiusti Editore: Editore Zanichelli - Laboratorio linguistico -Documenti vari. -utilizzo di documenti da siti web specifici.
METODI	- Lezione frontale - Esercitazioni, lavori di gruppo - Pausa didattica, Rinforzo e recupero, approfondimento
VERIFICHE	3 prove scritte e un congruo numero di verifiche orali nel I e II quadrimestre Accertamenti in itinere. Tipologie di verifiche: domande aperte, sintesi, riassunti, scelte multiple.
VALUTAZIONE	La valutazione si è basata sulla qualità delle conoscenze e abilità che risultano componenti essenziali delle competenze. Il giudizio di competenza ha considerato tre ambiti specifici: <ul style="list-style-type: none"> • Risultati delle prove scritte e verifiche orali. • Modalità attraverso le quali lo studente è giunto a conseguire tali risultati (Metodi di lavoro, Interesse e impegno nella disciplina) • Percezione che lo studente ha del suo lavoro .

SPAGNOLO Prof.ssa Aurora Marta

<p align="center">Risultati di apprendimento in termini di competenze</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Padroneggiare la lingua per scopi comunicativi e utilizzare in modo appropriato il lessico del settore socio-sanitario; - Esprimere e argomentare con relativa spontaneità le conoscenze acquisite e le proprie opinioni su argomenti generali; - Utilizzare strategie nell'interazione e nell'esposizione orale in relazione ai diversi contesti; - Gestire azioni di informazione e orientamento all'utente; - Comprendere testi scritti e messaggi orali anche di tipo professionale - Produrre brevi testi scritti e orali.
<p align="center">CONOSCENZE</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Aspetti socio-linguistici e paralinguistici della comunicazione; - Strategie di esposizione orale e d'interazione; - Strutture morfosintattiche; - Tipologie testuali, comprese quelle tecnico-professionali di settore; - Strategie di comprensione globale e selettiva di testi relativamente complessi, scritti, orali e multimediali, anche in rete, riguardanti argomenti socio-culturali di attualità e gli ambiti di studio o di lavoro; - Modalità di produzione di testi comunicativi relativamente complessi, scritti e/o orali anche con l'ausilio di strumenti multimediali; - Lessico e fraseologia convenzionale e di settore per affrontare situazioni sociali e di lavoro; - Tecniche d'uso dei dizionari anche settoriali e in rete; - Aspetti socio-culturali della lingua e dei Paesi in cui è parlata con particolare riferimento all'organizzazione del sistema socio-sanitario;
<p align="center">ABILITÀ</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere testi orali e scritti riguardanti argomenti noti d'attualità, di studio e di lavoro, cogliendone le idee principali ed elementi di dettaglio; - Produrre, in forma scritta e orale, testi generali e tecnico-professionali coerenti e coesi, riguardanti esperienze, processi e situazioni relativi al settore socio-sanitario; - Operare inferenze e stabilire collegamenti; - Interagire in L2; - Utilizzare i dizionari, compresi quelli settoriali, multimediali e in rete, ai fini di una scelta lessicale appropriata; - Trasporre in lingua italiana testi scritti relativi all'ambito dell'indirizzo socio-sanitario o di interesse personale.
<p align="center">UNITÀ DI APPRENDIMENTO</p>	<p>U.D.A. 1: El embarazo Contenuti: Aparato reproductor y fecundación Señales y síntomas del embarazo Desarrollo del niño (embrión y feto) Consultas sanitarias y seguimiento del embarazo Señales de alerta Cambios en la madre Cuidados y precauciones durante el embarazo Fases del parto</p> <p>U.D.A. 2: Trastornos y enfermedades mentales Contenuti: Breve historia de la psiquiatría Clasificación de los principales trastornos mentales Ansiedad: ataques de pánico y fobias Depresión y trastorno bipolar Los trastornos alimentarios: anorexia y bulimia Esquizofrenia Trastornos del aprendizaje Autismo</p> <p>U.D.A. 3: Discapacidades Contenuti: Definiciones Causas</p>

	<p>Tipología y características Terapia y tratamientos Integración escolar</p> <p>U.D.A. 4: La vejez Contenuti: Los ancianos de ayer y de hoy Los ancianos en la sociedad moderna IMSERSO: Instituto de Mayores y Servicios Sociales Cómo elegir un buen cuidador El Alzheimer El Parkinson Las residencias de ancianos y las viviendas tuteladas</p> <p>U.D.A. 5: Consolidación gramatical Contenuti grammaticali e morfosintattici a scelta della docente.</p>
STRUMENTI	<p>- Libri di testo: <i>Atención sociosanitaria</i> (microlingua), M. d'Ascanio-A. Fasoli, Zanichelli; <i>¡Ahora sí!</i> (grammatica), M. de Los Ángeles Villegas Galán, M. J. Blázquez Lozano, Sansoni Rcs.</p> <p>- Libri di consultazione; - Strumenti multimediali, dvd e cd; - Fotocopie e dispense del docente; - Internet, siti web di settore e articoli di giornali on line.</p>
METODI	<p>- Lezione frontale; - Discussione; - Esercitazioni, simulazioni, lavori di coppia e di gruppo; - Lettura, analisi e discussione di testi, brani e/o articoli; - Ricerca guidata e attività laboratoriale; - Pausa didattica, rinforzo, recupero e approfondimento.</p>
VERIFICHE	<p>- 2-3 prove scritte e colloqui frequenti per il primo e il secondo quadrimestre (domande aperte su argomenti trattati, comprensione di testi, domande a risposta multipla, collegamento, produzione scritta e orale, dettati, traduzioni, dialoghi, attività di ascolto e conversazioni guidate); - Accertamenti in itinere.</p>
VALUTAZIONE	<p>La valutazione si è basata sulla qualità delle conoscenze e abilità in quanto componenti essenziali delle competenze e considerandone la significatività, la fruibilità e la stabilità. Attraverso la somministrazione di prove strutturate, non strutturate e semi strutturate (scritte ed orali) si è verificato, quindi, il conseguimento degli obiettivi prefissati valutando tutto il processo seguito da ciascun alunno così come l'atteggiamento dinanzi a compiti ed interventi e tenendo sempre in considerazione il punto di partenza di ognuno e la sua evoluzione, oltre al ritmo di apprendimento.</p> <p>Il processo è stato caratterizzato da vari tipi di valutazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>valutazione iniziale</i> per verificare le loro conoscenze in materia e, in tal modo, capire da dove partire; • <i>valutazione sommativa</i> per verificare il raggiungimento degli obiettivi prefissati valutando il lavoro svolto dagli alunni in classe, i compiti realizzati a casa, il lessico acquisito, la capacità critica, l'interesse e la partecipazione; • <i>valutazione formativa</i> per verificare e giudicare l'intero processo didattico e riorganizzarne il suo sviluppo. <p>Il giudizio in termini di competenze ha tenuto conto di tre ambiti specifici: risultati ottenuti nello svolgimento di un compito o nella realizzazione di un prodotto; modalità attraverso le quali lo studente è giunto a conseguire tali risultati (metodi di studio, interesse e impegno nella disciplina); percezione che lo studente ha avuto del suo lavoro.</p> <p>L'attribuzione dei voti è stata effettuata utilizzando la scala di valutazione inserita nel POF.</p>

CULTURA MEDICO-SANITARIA prof.ssa Diana Maghelli

Risultati di apprendimento in termini di	<p>COMPETENZE: contribuire a promuovere stili di vita rispettose delle norme igieniche, e della sicurezza a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone.</p> <p>CONOSCENZE: principali bisogni sociosanitari dell'utenza e delle comunità. Principali modalità e procedure di intervento su minori, anziani, persone con disabilità e con disagio psichico. Rilevazioni dei bisogni, delle patologie e delle risorse dell'utenza e del territorio. Principali interventi di educazione alla salute rivolti agli utenti e ai loro familiari.</p> <p>ABILITA': Riconoscere i bisogni sociosanitari degli utenti. Riconoscere gli ambiti di intervento, i soggetti che erogano servizi e le loro competenze. Scegliere gli interventi più appropriati ai bisogni individuali. Individuare le modalità più adatte per favorire un sano stile di vita. Capacità comunicative, di sintesi, di analisi e rielaborative</p>
MODULI E UNITÀ DIDATTICHE	<p><u>n.1:</u> La prevenzione prima, durante e dopo la nascita</p> <p>U.D. 1 La prevenzione del rischio alla nascita</p> <p>U.D. 2 La prevenzione del rischio nel neonato</p> <p>U.D. 3 Epidemiologia e profilassi di alcune patologie infantili</p> <p><u>n.2:</u> La disabilità</p> <p>U.D. 1 P.C.I.</p> <p>U.D. 2 Distrofia muscolare</p> <p>U.D. 3 Epilessie</p> <p><u>n.3:</u> La senescenza</p> <p>U.D. 1 Teorie dell'invecchiamento</p> <p>U.D. 2 Modificazioni di organi e sistemi nell'invecchiamento</p> <p>U.D. 3 Patologie più diffuse nell'età senile e loro prevenzione</p> <p>U.D. 4 Malattie degenerative del sistema nervoso: morbo di Parkinson malattia di Alzheimer</p>
STRUMENTI	- Libro di Testo: A. Bedendo "Igiene e cultura medico-sanitaria" vol. B casa editrice Poseidonia Scuola
METODI	<ul style="list-style-type: none"> - Lezione frontale - Esercitazioni - Corrispondenza tra insegnamento/apprendimento - Pausa didattica, Rinforzo e recupero, approfondimento
VERIFICHE	<p>2 prove scritte (tipologie A, B e C) e 2 colloqui per il primo e il secondo quadrimestre. Accertamenti in itinere.</p> <p>Tematiche trattate nelle verifiche: Gravidanza - Parto e prevenzione neonatale – Epidemiologia e profilassi di alcune patologie infantili –Epilessia, P.C.I. – Senescenza</p>
VALUTAZIONE	Secondo la griglia approvata dal Collegio Docenti, avendo come riferimento la situazione di partenza di ogni singolo alunno, l'impegno nello studio domestico, la partecipazione al dialogo educativo.

PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA Prof. Nicola Cecca

Risultati di apprendimento in termini di competenze	Realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela dell'utente mettendo in atto i principi fondamentali che caratterizzano una relazione di aiuto. Collaborare con altre figure professionali nella gestione di progetti e attività relazionandosi nel modo corretto. Valorizzare il ruolo dei servizi socio-sanitari nella realizzazione dell'integrazione sociale delle persone diversamente abili, ovvero nella realtà scolastica e nel mondo del lavoro. Saper utilizzare, nell'azione di intervento professionale verso gli utenti, le acquisizioni delle principali teorie psicologiche in ordine alla personalità, alle relazioni comunicative e ai bisogni.
CONOSCENZE	Conoscere i principi fondamentali della relazione di aiuto, le capacità necessarie per gestirla correttamente e sapere diversificare le forme di intervento in ragione degli specifici contesti e situazioni. Conoscere le teorie psicologiche dei gruppi, i gruppi di lavoro e il lavoro di gruppo dell'équipe socio-sanitaria. Conoscere il concetto di integrazione sociale, specificandolo a seconda delle condizioni personali e/o delle diverse realtà sociali. Conoscere le principali teorie psicologiche della personalità, della relazione comunicativa, dei bisogni. Conoscere gli aspetti e problemi fondamentali della psicologia clinica e della psicoterapia.
ABILITÀ	Identificare i principi fondamentali della relazione di aiuto, le capacità necessarie per gestirla correttamente e sapere diversificare le forme di intervento in ragione degli specifici contesti e situazioni. Discriminare le teorie psicologiche dei gruppi, i gruppi di lavoro e il lavoro di gruppo dell'équipe socio-sanitaria. Individuare il concetto di integrazione sociale, specificandolo a seconda delle condizioni personali e/o delle diverse realtà sociali. Identificare le principali teorie psicologiche della personalità, della relazione comunicativa, dei bisogni. Individuare gli aspetti e problemi fondamentali della psicologia clinica e della psicoterapia.
UNITÀ DI APPRENDIMENTO	Le principali teorie psicologiche a disposizione dell'operatore socio-sanitario La professionalità dell'operatore socio-sanitario L'intervento sui nuclei familiari e sui minori L'intervento sugli anziani L'intervento sui soggetti diversamente abili Gruppi, gruppi di lavoro e lavoro di gruppo L'integrazione sociale a scuola e nel lavoro L'intervento sui soggetti tossicodipendenti e alcolodipendenti
STRUMENTI	- Libro di Testo: <i>Psicologia generale e applicata</i> , Clemente, Danieli, Como - Paravia
METODI	- Lezione frontale - Esercitazioni - Rinforzo e recupero
VERIFICHE	3 prove scritte e 2 colloqui per il primo e il secondo quadrimestre Accertamenti in itinere. (Entrambe le forme di verifica sono state relative alle unità di apprendimento).
VALUTAZIONE	La valutazione Si è basata sulla qualità delle conoscenze e abilità che risultano componenti essenziali delle competenze. Le conoscenze per poter essere valorizzate nello sviluppo di una competenza devono manifestare tre caratteristiche: significatività, fruibilità, stabilità. . Analoghe caratteristiche dovrebbero presentare le abilità apprese. Una abilità deve poter essere utilizzata in modo fluido e corretto. Il giudizio di competenza terrà conto di tre ambiti specifici: <ul style="list-style-type: none"> • Risultati ottenuti nello svolgimento di un compito o nella realizzazione di un prodotto • Modalità attraverso le quali lo studente giunge a conseguire tali risultati (Metodi di lavoro, Interesse e impegno nella disciplina o altro) • Percezione che lo studente ha del suo lavoro L'attribuzione dei voti è stata effettuata utilizzando la <u>scala di valutazione inserita nel POF.</u>

MATEMATICA Prof.ssa de Trizio Angela

Risultati di apprendimento in termini di competenze	<ul style="list-style-type: none"> • utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative; • utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni;
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> • conoscere le definizioni; • conoscere l'enunciato dei teoremi; • conoscere le tecniche e le procedure di calcolo; • conoscere il significato geometrico della derivata; • conoscere l'interpretazione geometrica di alcuni teoremi;
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • sapere applicare i teoremi e le definizioni; • sapere rappresentare il grafico probabile delle funzioni; • sapere rappresentare graficamente semplici funzioni razionali intere e fratte; • sapere utilizzare le tecniche e le procedure di calcolo; • organizzare sotto l'aspetto concettuale nozioni e procedimenti; • sapere esporre in modo rigoroso i concetti matematici; • utilizzare consapevolmente le conoscenze acquisite; • cogliere analogie strutturali; • rielaborare in modo personale i concetti matematici.
UNITÀ DI APPRENDIMENTO	<p>UNITA' DI APPRENDIMENTO n. 1: Funzioni reali di una variabile reale Definizione di funzione reale di una variabile reale. Funzioni analitiche e funzioni empiriche e loro rappresentazioni. Classificazione delle funzioni analitiche. Determinazione del dominio di una funzione razionale e irrazionale intera e fratta. Funzioni pari e dispari. Simmetrie. Funzioni monotone.</p> <p>UNITA' DI APPRENDIMENTO n. 2: Limiti di funzioni Intorni. Introduzione al concetto di limite. Disequazioni con il valore assoluto ($A(x) < k$ e $A(x) > k$ con $k \in \mathbb{R}$). Limite finito di una funzione in un punto. Limite infinito di una funzione in un punto. Limite destro e sinistro di una funzione in un punto. Limite finito e infinito di una funzione all'infinito. Teoremi fondamentali sui limiti: della unicità del limite, della permanenza del segno e del confronto (o dei due carabinieri) (senza dimostrazione). Teoremi relativi alle operazioni sui limiti (senza dimostrazione). Forme indeterminate.</p> <p>UNITA' DI APPRENDIMENTO n. 3: Funzioni continue Le funzioni continue: definizione. Continuità «a destra» e «a sinistra». Continuità in un intervallo. Teoremi che seguono dalla definizione di funzione continua e dai teoremi sui limiti. La continuità delle funzioni elementari: funzione costante, funzione identica, funzioni razionali intere e fratte. Funzioni continue in un intervallo chiuso e limitato: teoremi di Weierstrass, di Bolzano o dei valori intermedi e dell'esistenza degli zeri (senza dimostrazione). Forme indeterminate $0/0$ e ∞/∞. Esercizi sul calcolo dei limiti. Punti di discontinuità per una funzione: di prima, seconda e terza specie. Asintoti. Grafico probabile di una funzione razionale intera e fratta (dominio, segno della funzione, intersezione con gli assi, eventuali simmetrie, asintoti).</p> <p>UNITA' DI APPRENDIMENTO n. 4: Derivate delle funzioni di una variabile Derivata di una funzione in un punto: definizioni. Calcolo della derivata in un punto. Definizione di tangente ad una curva piana. Significato geometrico del rapporto incrementale e della derivata. Continuità e derivabilità Funzione derivata. Derivate di</p>

	<p>alcune funzioni elementari($f(x)=k$, $f(x)=x$, $f(x)=x^n$). Derivate: di una somma di funzioni, di $kf(x)$, di un prodotto di funzioni, di un quoziente di funzioni, della potenza di una funzione. Derivate di ordine superiore. Esercizi sul calcolo derivate.</p> <p>UNITA' DI APPRENDIMENTO n. 5 : Massimi e minimi. Studio di funzione</p> <p>Funzioni crescenti e decrescenti. Massimi e minimi relativi e assoluti. Teorema di Fermat. Studio dei massimi e dei minimi relativi con la derivata prima. Concavità. Punti di flesso. Studio della concavità e dei punti di flesso con la derivata seconda. Studio di una funzione razionale intera e fratta.</p>
STRUMENTI	<ul style="list-style-type: none"> • libro di testo: L. Sasso “Nuova Matematica a colori” 4° Petrini • lavagna • fotocopie • grafici
METODI	<ul style="list-style-type: none"> • lezione frontale • insegnamento per problemi • esercitazione,lavoro di gruppo • metodo deduttivo e induttivo
VERIFICHE	<p>3 prove scritte e 3 colloqui per il primo e il secondo quadrimestre</p> <p>Accertamenti in itinere.</p> <p>Tipologie di verifiche utilizzate a scopo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • formativo: domande informali durante la lezione, controllo del lavoro domestico, test di comprensione, esercizi orali e scritti; • sommativo: interrogazioni orali, prove scritte di diverso tipo, prove strutturate o semistrutturate;
VALUTAZIONE	<p>La valutazione si è basata sulla qualità delle conoscenze e abilità che risultano componenti essenziali delle competenze. Le conoscenze per poter essere valorizzate nello sviluppo di una competenza devono manifestare tre caratteristiche: significatività, fruibilità, stabilità. Analoghe caratteristiche dovrebbero presentare le abilità apprese. Un’abilità deve poter essere utilizzata in modo fluido e corretto.</p> <p>Il giudizio di competenza terrà conto di tre ambiti specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Risultati ottenuti nello svolgimento di un compito o nella realizzazione di un prodotto • Modalità attraverso le quali lo studente giunge a conseguire tali risultati (Metodi di lavoro, Interesse e impegno nella disciplina o altro) • Percezione che lo studente ha del suo lavoro <p>L’attribuzione dei voti è effettuata utilizzando la scala di valutazione inserita nel POF.</p>

TECNICA AMMINISTRATIVA PROF.LASORSA GIUSEPPE

RISULTATI DI APPRENDIMENTO IN TERMINI DI COMPETENZE	Saper risolvere problematiche relative alla gestione ordinaria delle aziende non profit; Saper leggere il bilancio ed altri allegati delle aziende non profit.
CONOSCENZE	Saper riconoscere norme e procedure per la gestione dell'attività amministrativa di un'azienda.
ABILITA'	Saper illustrare le modalità dei mezzi di pagamento utilizzati durante l'attività aziendale; Saper illustrare l'iter di formazione di un preventivo finanziario.
UNITA' DI APPRENDIMENTO	7 ^A <i>Quadrimestre</i> : L'attività e il patrimonio delle aziende di erogazione. 2 ^A <i>Quadrimestre</i> : i mezzi di pagamento, titoli di credito e principali operazioni bancarie.
STRUMENTI	-Libro di Testo: P.Ghigini C.Robecchi F.Dal Carobbo Editore Mondadori Educ."Tecnica Amministrativa ed Economia Sociale."
METODI	-Lezione frontale -Esercitazioni, lavori di gruppo -Pausa didattica, rinforzo e recupero, approfondimento.
VERIFICHE	Due prove scritte e due colloqui per il primo ed il secondo quadrimestre Accertamenti in itinere. (Indicare inoltre le tipologie delle verifiche e le tematiche)
VALUTAZIONE	La valutazione si è basata sulla qualità delle conoscenze e abilità che risultano componenti essenziali delle competenze. Le conoscenze per poter essere valorizzate nello sviluppo di una competenza devono manifestare tre caratteristiche: significatività, fruibilità, stabilità. Analoghe caratteristiche dovrebbero presentare le abilità apprese. Una abilità deve poter essere utilizzata in modo fluido e corretto. Il giudizio di competenza terrà conto di tre ambiti specifici: * Risultati ottenuti nello svolgimento di un compito o nella realizzazione di un prodotto * Modalità attraverso le quali lo studente giunge a conseguire tali risultati (metodi di lavoro, interesse e impegno nella disciplina o altro) * Percezione che lo studente ha del suo lavoro L'attribuzione dei voti è effettuata utilizzando la <u>scala di valutazione inserita nel POF</u> .

SCIENZE MOTORIE e SPORTIVE Prof. Porta Vito

<p align="center">RISULTATI DI APPRENDIMENTO IN TERMINI DI</p>	
<p align="center">Competenze</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Eseguire in forma ergonomica movimenti semplici e complessi. • Osservare le regole per la prevenzione degli infortuni e le procedure per il primo soccorso. • Essere in grado di organizzare interventi a sostegno dell'inclusione sociale di persone, comunità e fasce deboli. • Essere in grado di utilizzare tecniche di animazione sociale, ludica e culturale.
<p align="center">Conoscenze</p>	<ul style="list-style-type: none"> • La terminologia della disciplina e l'uso corretto e consapevole dell'attrezzatura disponibile. • Le regole di alcuni giochi sportivi e di alcune discipline individuali. • I traumi più comuni; le norme e procedure elementari di primo soccorso. • Le tecniche di attività motorie di base per anziani e disabili.
<p align="center">Abilità</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Attuare movimenti complessi in forma economica e in situazioni variabili • Esprimere col corpo movimenti in modo fluido e armonico • Eseguire i fondamentali individuali dei giochi di squadra proposti, assumere ruoli di arbitraggio. • Affrontare il confronto agonistico con un'etica corretta, con rispetto delle regole e vero fair play. • Organizzare e gestire attività sportive e ricreative riferite alle diverse tipologie di utenti. • Prevenire gli infortuni e adottare le procedure di primo soccorso. • Garantire presenza ed impegno attivo al lavoro scolastico, applicandosi in modo costante.
<p align="center">UNITÀ DI APPRENDIMENTO</p>	<p>Corsa lenta e percorsi misti in palestra. Esercizi ai piccoli attrezzi. Esercizi a coppie. Esercizi statici e dinamici interessanti la muscolatura addominale, dorsale, degli arti superiori ed inferiori, a carico naturale o con piccoli carichi addizionali. Esercizi di opposizione e resistenza. Esercizi di coordinazione generale e specifica. Volley: esercizi di tecnica individuale, palleggio d'alzata, bagher, battuta dal basso, battuta dall'alto, schiacciata con palla ferma, partita completa con compiti di arbitraggio. Badminton: fondamentali, esercitazioni a coppie. Tennis tavolo: fondamentali, esercitazioni a coppie, partite di singolo e/o doppio con compiti di arbitraggio. La sicurezza durante la pratica delle attività motorie e sportive. Assistenza attiva e passiva durante le esercitazioni. Elementi di Primo Soccorso: procedure di intervento e tecniche. Le attività motorie per gli anziani. Lo sport per disabili.</p>
<p align="center">STRUMENTI</p>	<p><u>Impianti sportivi</u></p> <p><u>Piccoli e grandi attrezzi codificati e non codificati</u></p> <p><u>Libro di testo:</u> TITOLO: IN MOVIMENTO EDITORE: Fiorini, Coretti, Bocchi AUTORE: Marietti Scuola</p>

	<p><u>Dispense e appunti</u></p> <p><u>Fotocopie e filmati.</u></p> <p><u>PC.</u></p>
METODI	<p>- Lezione frontale</p> <p>- Esercitazioni, lavori di gruppo</p> <p>- Pausa didattica, Rinforzo e recupero, approfondimento</p>
VERIFICHE	<p>2 prove pratiche per il primo e il secondo quadrimestre;</p> <p>2 colloqui per il primo e il secondo quadrimestre (con interventi durante le esercitazioni pratiche;</p> <p>Accertamenti in itinere.</p>
VALUTAZIONE	<p>La valutazione si è basata sulla qualità delle conoscenze e abilità che risultano componenti essenziali delle competenze. Le conoscenze per poter essere valorizzate nello sviluppo di una competenza devono manifestare tre caratteristiche: significatività, fruibilità, stabilità. Analoghe caratteristiche dovrebbero presentare le abilità apprese. Una abilità deve poter essere utilizzata in modo fluido e corretto.</p> <p>Il giudizio di competenza ha tenuto conto di tre ambiti specifici:</p> <ul style="list-style-type: none">• Risultati ottenuti nello svolgimento di un compito o nella realizzazione di un prodotto.• Modalità attraverso le quali lo studente giunge a conseguire tali risultati (metodi di lavoro, interesse e impegno nella disciplina).• Percezione che lo studente ha del suo lavoro. <p>L'attribuzione dei voti è stata effettuata utilizzando la <u>scala di valutazione inserita nel POF.</u></p>

RELIGIONE - Prof.ssa CARABELLESE ELISA

RISULTATI DI APPRENDIMENTO IN TERMINI DI COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere i principi morali - Saper visualizzare le varie eticità - Saper distinguere tra fede e religione
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> - Riguardano la società e le varie realtà, il concetto di persona, problemi etici e di biotecnica, l'uomo e la religione, moralità e religione
ABILITA'	<ul style="list-style-type: none"> - Valutare i messaggi etici nella società - Giudicarli e realizzarli - Valutare la moralità del Cristiano - Saper determinare il concetto di persona - Rapporto tra persona e società -
UNITÀ DI APPRENDIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> - I: Religione e fede – moralità e moralismo - II: Società e persona
STRUMENTI	<ul style="list-style-type: none"> - Libro di Testo: - Riviste specializzate
METODI	<ul style="list-style-type: none"> - Lezione frontale - Esercitazioni, lavori di gruppo - Pausa didattica, Rinforzo e recupero, approfondimento
VERIFICHE	<p>3 prove scritte e 2 colloqui per il primo e il secondo quadrimestre Accertamenti in itinere.</p>
VALUTAZIONE	<p>La valutazione Si è basata sulla qualità delle conoscenze e abilità che risultano componenti essenziali delle competenze. Le conoscenze per poter essere valorizzate nello sviluppo di una competenza devono manifestare tre caratteristiche: significatività, fruibilità, stabilità. Analoghe caratteristiche dovrebbero presentare le abilità apprese. Una abilità deve poter essere utilizzata in modo fluido e corretto.</p> <p>Il giudizio di competenza terrà conto di tre ambiti specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Risultati ottenuti nello svolgimento di un compito o nella realizzazione di un prodotto • Modalità attraverso le quali lo studente giunge a conseguire tali risultati, metodi di lavoro, interesse e impegno nella disciplina • Percezione che lo studente ha del suo lavoro <p>L'attribuzione dei voti è effettuata utilizzando la <u>scala di valutazione inserita nel POF.</u></p>

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

A.S. 2014/ 2015 - 2015/ 2016

L'alternanza scuola lavoro è disciplinata dall'art. 4 della Legge delega n. 53 del 28.03.2003 (vedi anche DLgs 77 del 2005 e successive integrazioni).

E' una metodologia di apprendimento che favorisce un collegamento organico con il mondo del lavoro e delle professioni, compresi il volontariato ed il privato sociale.

Stage, tirocini e alternanza scuola lavoro sono strumenti didattici per la realizzazione dei percorsi di studio. (D.P.R. 15 marzo 2010, n.88 -Regolamento sul riordino degli istituti tecnici pubblicato sul supplemento ordinario della G.U. n.137 del 15 giugno 2010).

La classe 5[^] Bs, è stata coinvolta nel progetto Percorsi di Alternanza Scuola –a.s. 2015/2016 – 13[^] Edizione –Decreto USR Puglia AOODRPU Prot. 12741 del 12.11.2015 dal titolo “**TECNICHE DI ASSISTENZA E ANIMAZIONE NEI SERVIZI SOCIO-SANITARI.**”

PROGETTISTA ESECUTIVO

Prof.ssa Maria Irene Amato

TUTOR SCOLASTICI

Prof.ssa Silvana Lovascio

Prof.ssa Teresa Petruzzella

DESTINATARI

Studenti delle classi 4[^] Bs

IL PERCORSO FORMATIVO a.s. 2015/2016

Moduli per un totale di 120 ore:

- * 10 ore Sensibilizzazione e **ORIENTAMENTO** – in orario pomeridiano
- * 40 ore **FORMAZIONE IN AULA** - a.s. 2015/2016 in orario pomeridiano;
- * 80 di **FORMAZIONE IN AZIENDA** a.s. 2015/2016 in orario curriculare.

LE COLLABORAZIONI

Collaborazione per la progettazione e la formazione.

Nel PERCORSO DI ASL 13[^] EDIZIONE sono coinvolti in qualità di aziende ospitanti:

- 1) **BABY PLANET SAS - Via San Giuseppe Moscato, 94/96 70056 Molfetta (BA)**
- 2) **COOPERATIVA SOCIALE "KOINOS" Via Generale Dalla Chiesa, 40/42 70056 Molfetta (BA)**

Collaborazione per la progettazione e l'attività di orientamento.

- Confcooperative Unione territoriale di Bari
- ASSOCIAZIONE PRO.CRE.ARE

Obiettivi formativi:

Rafforzare l'arricchimento professionale;

Realizzare il collegamento con il mondo del lavoro;

Promuovere la cultura d'impresa.

Sviluppare un apprendimento competente legato alla complessità del sistema economico sociale

Stimolare il protagonismo e la disponibilità a mettersi in gioco dei giovani

Consentire un uguale coinvolgimento di tutti gli studenti valorizzando le potenzialità di ciascuno per acquisire conoscenze, abilità e competenze, partendo da problemi reali e contestualizzati

Agevolare il recupero di soggetti deboli sia in termini di motivazione, sia in termini di modalità di apprendimento

Consentire una valorizzazione delle eccellenze e un'ottimizzazione nell'utilizzo del tempo scuola

Far acquisire agli studenti le competenze, sia disciplinari che trasversali

Competenze di base:

Essere in grado di comunicare in contesti reali.

Valutare fatti ed orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani.

Utilizzare strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.

Competenze tecnico-professionali:

partecipare alla rilevazione dei bisogni socio-sanitari del territorio attraverso l'interazione con soggetti istituzionali e professionali;

collaborare nella gestione dell'impresa sociosanitaria per attività di assistenza e di animazione sociale;

organizzare interventi a sostegno dell'inclusione sociale di persone, comunità e fasce deboli;

interagire con gli utenti del servizio e collaborare alla predisposizione di piani individualizzati di intervento;

utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale.

ATTIVITÀ A SCUOLA	FORMAZIONE IN AULA /ORIENTAMENTO	40 ORE
ORIENTAMENTO	SENSIBILIZZAZIONE Valutazione delle attitudini dei ragazzi. Approccio al territorio e alle opportunità offerte dal mondo del lavoro attraverso visite sul territorio e nelle aziende*	
TUOR SCOLASTICO e/o FORMATORI	Tecniche di assistenza ed animazione nei servizi socio sanitari. Sicurezza nei luoghi di lavoro.	
(*) L'attività viene svolta in collaborazione con – Confcooperative Unione territoriale di Bari - ASSOCIAZIONE PRO.CRE.ARE		
ATTIVITÀ DI FORMAZIONE IN AZIENDA		
Il TUTOR INTERNO SCOLASTICO svolge attività di supporto e coordinamento		
FORMAZIONE IN AZIENDA Svolta presso: 1) BABY PLANET SAS - Via San Giuseppe Moscato, 94/96 70056 Molfetta (BA) 2) COOPERATIVA SOCIALE "KOINOS" Via Generale Dalla Chiesa, 40/42 70056 Molfetta (BA) Il TUTOR INTERNO in questa fase svolge attività di supporto e coordinamento.		
TUTOR ESTERNO/ AZIENDALE	Progettazione degli interventi di accoglienza, assistenza e animazione. Tecniche di accoglienza, assistenza e animazione nei servizi socio-sanitari.	80 ORE

Preparazione alle prove dell'Esame di Stato

SIMULAZIONI DELLA TERZA PROVA

Al fine di consentire agli allievi di sostenere con successo sia le prove scritte che il colloquio, nel corso dell'anno scolastico sono state programmate due simulazioni relative alla terza prova: in data 24.02.2017 della tipologia "B" e "C" (Quesiti a risposta singola e Quesiti a risposta multipla) in data 16.05.2017 della tipologia "B" e "C" (Quesiti a risposta singola e Quesiti a risposta multipla). Le prove hanno riguardato argomenti trattati tanto nel primo quanto nel secondo quadrimestre; Il Consiglio di Classe, dopo aver visionate in maniera collettiva le prove svolte, sulla base degli esiti, rileva come emerga una maggiore attitudine della maggior parte degli alunni per la tipologia mista caratterizzate da n° 2 domande aperte e n° 4 quesiti a scelta multipla.

Per la valutazione di detta prova sono state adoperate apposite griglie allegate al presente documento. La prima prova di simulazione ha riguardato le seguenti discipline: STORIA, LINGUA INGLESE, PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA, LINGUA SPAGNOLA, TECNICA AMMINISTRATIVA ED ECONOMIA SOCIALE.

La seconda prova di simulazione riguarderà le seguenti discipline: STORIA, LINGUA INGLESE, PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA, MATEMATICA, DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO-SANITARIA

Considerazioni del Consiglio di Classe

Il Consiglio di Classe, visionate le prove e considerati gli esiti, rileva una maggiore attitudine della classe per la prova della tipologia mista "B" (QUESITI A RISPOSTA SINGOLA) e "C" (QUESITI A RISPOSTA MULTIPLA).

Modalità di svolgimento

Quesiti a risposta breve: rispondere alle domande in modo esauriente entro le righe assegnate.

Quesiti a scelta multipla: indicare una sola risposta tra le quattro proposte.

Criteri di valutazione simulazione terza prova

Griglia di Valutazione: La valutazione verrà effettuata in quindicesimi. Saranno assegnati un massimo di Punti 1 per ogni quesito a risposta breve; punti 0,25 per ogni quesito a risposta multipla. Verrà valutata sufficiente la prova con votazione di 10/15.

La prova mira ad accertare il conseguimento dei seguenti obiettivi:

Conoscenze: individuare i nuclei fondanti delle discipline nei vari argomenti proposti;

Competenze: esprimersi con un linguaggio corretto, anche sotto il profilo tecnico delle varie discipline;

Capacità: saper sintetizzare le conoscenze ed esporle con chiarezza e coerenza.

SIMULAZIONI DEL COLLOQUIO

I primi giorni di giugno il Consiglio di Classe, allo scopo di abituare gli alunni alla interdisciplinarietà del colloquio, sarà effettuata n°1 simulazione di colloquio orale con la partecipazione di tutti i docenti e degli alunni. Per la valutazione di quest'ultimo si adopererà la griglia del colloquio allegata al presente documento.

IL CONSIGLIO DI CLASSE

5^ BS

Materia	Docente	Firma
ITALIANO	PICCININNI CARMELA	
STORIA	PICCININNI CARMELA	
MATEMATICA	DE TRIZIO ANGELA	
INGLESE	PETRUZZELLA TERESA	
SPAGNOLO	AURORA MARTA	
DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO- SANITARIA	AMATO MARIA IRENE	
PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA	CECCA NICOLA	
IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA	MAGHELLI DIANA	
TECNICA AMMINISTRATIVA ED ECONOMIA SOCIALE	GIUSEPPE LASORSA	
EDUCAZIONE FISICA	PORTA VITO	
RELIGIONE	CARABELLESE ELISA	
SOSTEGNO	FEMIANO MARIO	

Molfetta, 12 maggio 2017

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Maria Rosaria Pugliese